



GRAZIANO ROMANI

BIO e DISCOGRAFIA

(agg. maggio 2025)

ANNI OTTANTA

Agli esordi, nel 1981, Graziano Romani fonda il gruppo "Rocking Chairs" esibendosi poi in numerosi tour in Italia e all'estero, e realizzando quattro album – **New Egypt**, **Freedom Rain**, **No Sad Goodbyes** e **Hate & Love Revisited** – pubblicati tra il 1987 e il 1991 e composti da brani originali scritti da lui più alcune "covers" di Dylan, Van Morrison, Springsteen, Rolling Stones.

Gli ultimi due dischi vengono registrati in USA (New York e Nashville), offrendo una grande opportunità di crescita al gruppo (poi finito dal 1995 con Ligabue) e al cantante/autore, fulcro di tutta la creatività della band, la possibilità di duettare con grandi artisti americani come Elliott Murphy, Willie Nile, Ashley Cleveland, Robert Gordon. Le ottime recensioni ottenute da quegli album, ai quali prendono parte strumentisti di assoluto valore come il chitarrista Chris Spedding, gli Uptown Horns (sezione fiati con i Rolling Stones), il tastierista Mike Lawler (James Brown, Steve Winwood, Allman Brothers Band) e molti altri, unite all'entusiasmo del pubblico esaltano una proposta artistica allora atipica per l'Italia, una miscela di folk, rock classico e rhythm & blues unita a un senso della melodia tipicamente europeo. Di quegli anni restano autentiche gemme come "Freedom Rain", "Road to Justice", "No Sad Goodbyes" e "Cast the Stone" che sono soltanto alcune delle tracce del repertorio Rocking Chairs incluse in "Vivo/Live".

ANNI NOVANTA

Nel 1991, chiusa l'esperienza a capo di una band, Romani inizia a comporre e a proporre canzoni con testi in italiano, iniziando così la fase solista. Dal '92 si esibisce accompagnato dai Mescalero e in seguito avvia la realizzazione del suo esordio per la Wea. Il disco, **Graziano Romani**, è registrato con i musicisti delle Storie Tese (senza Elio) e vede la co-produzione di Massimo Riva, chitarrista di Vasco Rossi. Nel 1994 partecipa al concerto del 1° Maggio a Roma, davanti a più di 200.000 persone. Sempre in quel periodo intraprende un lungo tour di concerti in giro per la penisola. Il breve rapporto con la major termina nel 1994, quando Romani contribuisce con "L'Aquila" al secondo volume di "Innocenti Evasioni", l'omaggio a Battisti.

Nel 1995, con "Looking for Someone" partecipa al progetto *The River Of Constant Change*, tributo ai Genesis. Nel dicembre dello stesso anno realizza, insieme a Elio e Le Storie Tese, il singolo "Christmas With The Yours": è lui il "cantante misterioso" che insieme al "complesso misterioso" canta una canzone natalizia ironica allo scopo di raccogliere fondi per la Lila e l'Anlaid.

Nel 1996 nasce si consolida l'amicizia tra Graziano e Max Cottafavi (Ligabue/ Clandestino), Briegel (Ritmo Tribale) e Lor e Wilko (Rats). Nasce la superband Megajam 5 con la missione di rendere omaggio ai classici del rock: dopo alcuni entusiasmanti concerti, prende forma l'idea di realizzare un disco, intitolato poi semplicemente con il nome della band, contenente grandi covers anni '60 e '70, dai Led Zeppelin ai Free, dai Beatles ai Kinks. Sul disco è presente inoltre una canzone di Jimi Hendrix, "Gypsy Eyes", che ha letteralmente entusiasmato Buddy Miles, il suo mitico batterista nella Band Of Gypsys. Durante la sua breve tournée italiana di quel periodo, Miles incontra Graziano, si crea una complicità che sfocia poi nel duetto, ripreso anche per un esclusivo videoclip, di una nuova efficacissima versione di Gypsy Eyes.

Il 1997 Romani è l'anno di *One Step Up, Two Steps Back*, tributo internazionale a Bruce

Springsteen che la Emi americana pubblica in tutto il mondo raccogliendo fenomenali cover di brani dell'artista del New Jersey. Tra gli interpreti ci sono, per dirne alcuni, Ben E. King, David Bowie, Joe Cocker, Ben E. King, Elvis Costello e John Hiatt. Accanto a loro, gli italiani Rocking Chairs guidati dalla voce di Romani in "Restless Nights", inedito del Boss tratto dall'album di esordio del gruppo emiliano che anche il Washington Post finalmente scopre attraverso "le doti vocali di Graziano e il ruvido sound che lo circonda".

Nel 1998 si forma per breve tempo un'altra superband, i Souldrivers (membri dei Nomadi e dei Clandestino), formazione di cui resta una traccia in *Song for Jethro*, altro omaggio al classic rock che si esprime, per voce di Romani, attraverso "Sweet Dream". Segue l'incontro con Ian Anderson, il leader del leggendario gruppo inglese, per una jam session live in un locale di Fidenza.

ANNI DUEMILA E OLTRE

Nel 2000, dopo avere registrato e pubblicato sulla sua etichetta Freedom Rain il cd **Soul Crusader**, suo personale omaggio a Bruce Springsteen attraverso tredici riletture, Romani rientra da brevi tour in Olanda, Francia e Spagna per decidere che è ora di una svolta: scrive in italiano l'album **Storie Dalla Via Emilia**, dodici canzoni originali e una intensa versione di "Rimmel" di Francesco De Gregori. La porta sulla ormai lontana avventura discografica con i Rocking Chairs si chiude nel 2002 con **Lost And Found: Songs For The Rocking Chairs**, brani recuperati da quell'esperienza di band e completati per l'occasione più nuove composizioni create per ricordare quell'esperienza formativa. Le cover, che non mancano quasi mai sulla strada di questo cantante/autore sono "Late for the Sky" (Jackson Browne) e "Love Reign O'er Me" (the Who).

Quando su Bruce Springsteen, decisamente tra gli artisti di riferimento per Romani, il musicista di Casagrande sembra aver detto tutto arriva l'invito a offrire un brano al tributo *Light of Day*, un album doppio. Incide così la sua versione di "The Promise" e finisce accanto a nomi come Graham Parker, Nils Lofgren, Billy Bragg, John Hiatt e Garland Jeffreys, una sorta di olimpo del cantautorato USA/UK al quale Graziano non ha mai fatto mistero di ispirarsi, in tutte le sue sfaccettature: dalla canzone impegnata contro il militarismo e le discriminazioni all'accorato soul di alcune love song come "Have a Little Faith in Me" o "Gipsy Blood" che hanno reso Hiatt e Parker delle piccole leggende nel loro campo.

È l'avvio, non casuale, di una fase che mette in fila tre dischi di puro cantautorato anglosassone, scritti in inglese e formati da brani originali e qualche cover.

Up in Dreamland contiene "Mother of Violence", struggente ballata di Peter Gabriel, e "Frankie" raro brano di Springsteen. **Painting Over Rust** del 2004, che vede la partecipazione di Elliott Murphy, Mel Previte (Rocking Chairs/Ligabue) e David Scholl, cantautore dell'Oregon, è un disco dalle tinte forti, con tematiche che parlano di quotidianità, di sociale, dell'importanza di continuare a credere, lottare, sognare. Nel 2006 **Confessions Boulevard** vira sul rock-soul con frange di pop e folk. Con Romani duettano il songwriter americano Dirk Hamilton e il catanese Brando. Seguendo un'alternanza ormai naturale per lui, Graziano torna nel 2007 alla lingua italiana con l'album **Tre Colori**, e arrivano Elio, i Modena City Ramblers e i Gang. Il titolo si ispira al fatto che Reggio Emilia identifica il luogo in cui nel 1797 nacque la prima bandiera italiana.

Nel settembre del 2007 Romani si aggiudica il Premio Ciampi per la "migliore cover" in occasione della dodicesima edizione del premio. La sua versione del brano "Confesso", canzone antimilitarista ante-litteram scritta da Piero Ciampi nel 1962, viene poi inserita nel cd-compilation "Gli Amici Di Piero Cantano Ciampi".

Dopo l'esperienza di dedicare un album al repertorio di Springsteen, arriva la voglia, interamente soddisfatta da **Between Trains**, di viaggiare da Joni Mitchell a Van Morrison, da Bob Dylan a Jimmy Webb per cantare delle loro canzoni minori ma molto amate. È un vero atto di passione, un sincero omaggio ai grandi artisti che hanno da sempre influenzato ed ispirato Graziano, la cui voce si esprime qui ad altissimi livelli.

Nel 2015 inizia una nuova fase, che coincide con un nuovo incontro professionale col produttore e discografico Ermanno Labianca, col quale Romani aveva condiviso gli anni dei Rocking Chairs e a cui si dovevano le note introduttive di Soul Crusader del 2001. Il sodalizio porta quattro album, tutti realizzati per l'etichetta Route 61 Music. Prima **Vivo/Live**, che non a caso riporta alla luce angoli della collaborazione tra Labianca e i Rocking Chairs, alcune cover e vari estratti dalla produzione solista anni Duemila di Romani. Tutto dal vivo.

Il 2017 coincide con il sequel di Soul Crusader, intitolato **Soul Crusader Again**, che porta nelle "casse" del songwriter emiliano altre cover di Bruce Springsteen. Una costola del progetto è un vinile - **Graziano Romani sings Bruce Springsteen 1987-2017** - ideato per il Record Store Day 2017 che contiene il meglio dei due tributi al Boss più canzoni di Springsteen che Romani aveva destinato ad altri progetti discografici, tra cui l'album di esordio con i Rocking Chairs del 1987 e il disco con i Megajam 5.

Nel 2018 esce **A ruota libera / Freewheeling: the duet album**, di cui Romani parla così *"Il concept di questo mio album ha a che fare con la dualità: le voci che duettano, le due lingue che coesistono - l'italiano e l'inglese e in un caso anche il dialetto reggiano - ed anche l'incontro tra le mie due grandi passioni: la musica e il fumetto. Tutti elementi che ho vissuto, ma mai tutti insieme. A un certo punto ho immaginato un ingranaggio di voci, parole e colpi di matita. Ho cullato l'idea di fare interpretare queste canzoni condivise con colleghi che ammiro ad altrettanti artisti della letteratura disegnata. Vedere la mia musica filtrata oltre che da chi ha cantato o suonato con me, anche dal talento e dalla visione di alcuni geni del fumetto ha sommato felicità alla felicità".* Sono dieci i titoli che compongono l'opera, sei a firma Romani più "Paz" dei Gang (alla quale l'artista di Casalgrande ha però aggiunto - con la benedizione dei fratelli Severini - una strofa scritta di suo pugno), "Preghiera" di Stefano Rosso e le due incursioni nel folk, quello dell'Appennino reggiano presentato in "Alla guerra" e il traditional irlandese "Molly Malone". Accanto a Romani agiscono qui band italiane con una consistente storia alle spalle come **Gang**, **Cheap Wine** e **Lassociazione**, solisti di area rock, blues e folk come **Edward Abbiati** (già conosciuto leader dei Lowlands), l'ex voce dei Modena City Ramblers **Cisco** e **Arianna Antinori**. Se **Michele Gazich** è il violino tutto italiano che aveva impreziosito la musica di Mark Olson dei Jayhawks, Massimo Bubola e Mary Gauthier, tocca all'irlandese **Andy White** e all'americana **Carolyne Mas** portare quel vento internazionale che da sempre contraddistingue a più livelli le produzioni discografiche dell'eccentrico compositore e cantante che mai ha rinunciato a confrontarsi con le tante musiche (e musicisti) che l'hanno ispirato. *A ruota libera/Freewheeling: the duet album* ha, come detto, la particolarità di presentare sia nella versione cd che in quella in vinile tavole inedite ed esclusive firmate da fumettisti di nome (dal Texiano Civitelli allo Zagoriano Laurenti, dall'underground di Rosenzweig al supereroistico Camuncoli).

Le 32 pagine molto descrittive del libretto allegato alla versione digitale e le strip di grande dimensione offerte da quella che va a 33 giri costituiscono il valore aggiunto a tanta musica pastosa, rassicurante e curiosa che scava come sempre nella cultura rock ("Napoleon in rags" nata con i Rocking Chairs trent'anni fa lancia nuovamente lo sguardo verso il declino di una rockstar come tante) e che si allunga nel territorio della tradizione popolare ("Molly Malone", da cultura gaelica, è l'inno di tanti *dubliners*).

Nell'autunno del 2020 arriva **Augusto: omaggio alla voce dei Nomadi**, ventiquattresimo album di Graziano Romani tra band e carriera solista. Esplosivo, nel 2023, è **Still Rocking**, il ritorno al suono delle origini, con una fortissima ispirazione Rocking Chairs, tra soul e rock ricchissimo di sfumature. Oggi, a trentotto anni dalla prima incisione delle sue canzoni, Graziano Romani è con **Looking Ahead** (2025) e le sue nuove dodici canzoni tra rock e blue-eyed soul il rocker italiano è tra gli autori italiani più prolifici.

CANZONI ISPIRATE DAL FUMETTO D'AVVENTURA

Nel 2007 Graziano inizia a comporre e a registrare i primi brani che formeranno l'ambizioso progetto di un disco interamente dedicato a Zagor. Due stagioni dopo, sul finire di maggio 2009 l'editore Coniglio pubblica il primo libro di Graziano, scritto insieme a Moreno Burattini e intitolato "Gallieno Ferri: Una Vita Con Zagor", opera biografico-critica sulla vita e le opere dell'artista e creatore grafico del grande eroe bonelliano.

Finalmente, dopo circa un anno di lavoro, vede l'uscita il disco *Zagor King Of Darkwood*, concept-album dedicato a Zagor, lo "Spirito con la Scure" amatissimo eroe dei fumetti d'avventura. In alcuni degli undici brani originali e in qualche 'traditional' di origine irlandese e nordamericana trovano posto anche Andy White e Matthew Ryan.

My name is Tex, *Yes, I'm Mister No* e *Diabolik genius of crime* continuano in quello stesso solco, uno dopo l'altro, nel 2011, nel 2014 e nel 2016, e sono altre canzoni sospese tra avventura e sonorità nordamericane. Una quadrilogia unica nel suo genere.

Carriera solista (2015-2025 Route 61 Music / 2002-2014 Freedom Rain / 1993 Wea Italiana)

2025 Looking Ahead

2023 Still Rocking

2020 Augusto: Omaggio alla voce dei Nomadi

2018 A ruota Libera / Freewheeling: The Duet Album

2017 Soul Crusader Again: the songs of Bruce Springsteen

2017 Graziano Romani sings Bruce Springsteen 1987-2017 (solo in vinile)

2016 Diabolik genius of crime

2015 Vivo/Live (doppio cd dal vivo)

2014 Yes I'm Mister No

2011 My Name is Tex

2009 Zagor King Of Darkwood

2008 Between Trains

2007 Tre colori

2006 Confessions Boulevard

2004 Painting Over Rust

2003 Up in Dreamland

2002 Lost and Found: Songs for the Rocking Chairs

2001 Storie dalla Via Emilia

2001 Soul Crusader: The Songs of Bruce Springsteen

1993 Graziano Romani (Wea Italiana)

con i Rocking Chairs (River Nile/Ala Bianca)

2002 Sparks of Passion: Best and Rarities (raccolta con inediti)

1991 Hate and Love Revisited

1990 No sad goodbyes

1989 Freedom Rain

1987 New Egypt

con i Megajam 5

1997 Megajam 5 (Larione 10)